



GRUPPO CONSILIARE  
VERDI  
REGIONE LAZIO



*Il Capogruppo*

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
n. 52 DEL 15/11/08

Al Presidente del Consiglio Regionale

**Interrogazione a risposta immediata**

**Oggetto: Piano regolatore generale consortile del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti, Nuovo Agglomerato Industriale di Passo Corese (Comune di Fara in Sabina - Ri), contrasto con le misure di salvaguardia del PTPR. Richiesta blocco immediato lavori.**

Il sottoscritto Angelo Bonelli Capogruppo dei Verdi

**Premesso che:**

Il 14 febbraio 2008 nel Supplemento Ordinario n. 14 "Bollettino Ufficiale" n. 6 del 14 febbraio 2008 sono state pubblicate:

**La Deliberazione della Giunta Regionale 25 luglio 2007, n. 556**, Adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (recante "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico"), ed in ottemperanza agli articoli 135, 143, e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modificazioni in coerenza con quanto indicato nell'art. 36 quater, comma 1 quater, della legge regionale 24/1998;

**La Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2007, n. 1025**, Modificazione, integrazione e rettifica della deliberazione Giunta regionale n. 556 del 25 luglio 2007 inerente: Adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (recante "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico"), ed in ottemperanza agli articoli 135, 143 e 156 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codici dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modificazioni in coerenza con quanto indicato nell'art. 36 quater, comma 1 quater, della legge regionale 24/1998.

**Premesso che:**

Il 14 febbraio 2008 nel Supplemento Ordinario n. 15 "Bollettino Ufficiale" n. 6 del 14 febbraio 2008 è stata pubblicata:

**La Deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2007, n. 41**, Adeguamento dei PTP vigenti alla luce delle proposte comunali di modifica delle classificazioni per zona dei vincoli paesistici presentate, nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR, ai sensi dell'articolo 23 comma 1 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 (recante "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico"). Applicazione dell'articolo 36 quater, comma 1 ter, della legge regionale 24/1998.



**GRUPPO CONSILIARE  
VERDI  
REGIONE LAZIO**



*Il Capogruppo*

**Premesso che:**

Il 21 aprile 2009 nel Supplemento Ordinario n. 61 "Bollettino Ufficiale" n. 15 del 21 aprile 2009 è stata pubblicata:

**La Deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2008, n. 62.**

Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti. Variante al piano regolatore generale consortile adottata dall'assemblea generale del Consorzio in data 28 aprile 2005;

**Considerato che:**

Dal resoconto stenografico VIII Legislatura Consiglio Regionale del Lazio, seduta n. 126 di mercoledì 11 marzo 2009, nonché dal dettaglio delle Proposte di deliberazioni consiliari concernente: P.d.C n. 72 del 1 ottobre 2008, "Consorzio per la sviluppo industriale della provincia di Rieti. Variante al P:R.G: consortile adottata dall'assemblea generale del Consorzio in data 28/04/2005. Approvazione ", **si evince inequivocabilmente che l'approvazione della suddetta delibera numero 62 è avvenuta il 13 marzo 2009, e non il 13 marzo 2008 come riportato sul BURL di cui sopra;**

**Considerato che:**

1. Il Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR nella Tavola A 20 (Paesaggio agrario di rilevante valore) ha individuato l'area sulla quale insiste il Piano Regolatore Consortile come area agricola di rilevante valore perché costituita da comprensori a naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale. Si tratta di territori caratterizzati da produzione agricola, estensiva o specializzata, che hanno rilevante valore paesistico per la qualità estetico percettiva anche in relazione alla morfologia, al rilevante interesse archeologico e alle sue evoluzioni storiche ed antropiche. La tutela (art. 24 Norme, art. 21, 22,23, e 36 quater c. Iquater L.R. 24/989; art. 135, 143 e 156 D.lvo 42/04) è volta alla salvaguardia della continuità del paesaggio mediante il mantenimento di forme di uso agricolo del suolo e vieta espressamente: la costruzione di manufatti fuori terra o interrati, la realizzazione di nuove strutture commerciali o terziarie, nuove strutture produttive industriali, installazioni di manufatti leggeri anche prefabbricati, nuove strutture per deposito merci o materiali.
2. Il Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR nella Tavola B 20 (Beni paesaggistici) ha censito sull'area del Piano Regolatore Consortile 129 (centoventinove) siti archeologici evidenziati nella leggenda della carta come "beni puntuali diffusi" e ogni sito ha una fascia di rispetto di 100 metri. È il tipico paesaggio dell'insediamento storico diffuso costituito da porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di testimonianza storico archeologica anche quando interessati da rilevante grado di naturalità e/o dal modo d'uso agricolo. Si tratta di ambiti che comprendono elementi puntuali, lineari o areali di interesse storico-archeologico. La tutela (art. 31 Norme, art. 21, 22,23, e 36 quater c. Iquater L.R. 24/989; art. 135, 143 e 156 D.lvo 42/04) è volta alla valorizzazione e alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia dei beni o che ne alterino la percezione d'insieme, e vieta espressamente: la costruzione di manufatti fuori terra o interrati, la realizzazione di nuove strutture commerciali o terziarie, la realizzazione di nuovi servizi pubblici generali, la realizzazione di nuovi insediamenti turistici o alberghieri, nuovi campeggi, e impianti sportivi, nuove



**GRUPPO CONSILIARE  
VERDI  
REGIONE LAZIO**



*Il Capogruppo*

strutture produttive industriali, installazioni di manufatti leggeri anche prefabbricati, nuove strutture per deposito merci o materiali.

**Considerato che:**

Il Consiglio Regionale del Lazio ha approvato la Deliberazione n. 62 concernente: "Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti. Variante al piano regolatore generale consortile adottata dall'assemblea generale del Consorzio in data 28 aprile 2005" il 13 marzo 2009, dopo la pubblicazione sul BURL del Piano Territoriale Paesistico Regionale avvenuta il 14 febbraio 2008;

**Considerato che:**

ai sensi dell'Articolo 23 bis (Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione del PTPR) della L.R. 24/1998, dalla data di pubblicazione del PTPR ai sensi dell'articolo 23, comma 2, fino alla data di pubblicazione di cui al citato articolo 23, comma 6 e comunque non oltre cinque anni dalla data di pubblicazione del piano adottato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 23, comma 2, è sospesa ogni determinazione in ordine alle autorizzazioni di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, che siano in contrasto con le previsioni del PTPR adottato.

**Considerato che:**

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 1372", all'Articolo 145 (Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione) prevede che **le previsioni dei piani paesaggistici di cui agli articoli non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico e sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici stabiliscono norme di salvaguardia applicabili in attesa dell'adeguamento degli strumenti urbanistici e sono altresì vincolanti per gli interventi settoriali. Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore**, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette.

**Tutto ciò premesso:**

visto il pesantissimo intervento di trasformazione del territorio per la realizzazione del Polo della logistica - Nuovo Agglomerato Industriale di Passo Corese, in contrasto con le misure di salvaguardia del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR,

**Interroga il Presidente della Giunta regionale e  
l'Assessore all'urbanistica**

**Per sapere:**

come intendano attivarsi per bloccare immediatamente i lavori in oggetto, al fine di garantire la corretta applicazione delle misure di salvaguardia contenute nel PTPR e in particolare per tutelare le aree classificate dallo stesso come Paesaggio agrario di rilevante valore, e paesaggio dell'insediamento storico diffuso.

Angelo Bonelli